

PISANI A NEW YORK

IN PRIMA LINEA

IL VIAGGIO SI È SVOLTO
PROPRIO NEI GIORNI
PIÙ INTENSI DELLA TEMPESTA

A CASA

LA SQUADRA HA GIÀ FATTO
RITORNO IN ITALIA:
MISSIONE COMPIUTA

L'IMPRESA BALESTRI MORGANTINI FA PARTE DELLA SQUADRA DI PROTEZIONE CIVILE DEI TRAPIANTI

Volontario nell'inferno di Sandy

Sfidando l'uragano, ha riportato in Italia un «carico» di staminali salva-vita

C'ERA anche un volontario pisano nell'inferno di New York. Si chiama Massimo Balestri Morgantini e vive a San Frediano a Settimo. Con la «squadra» di protezione civile logistica dei trapianti di Firenze è stato protagonista di un vero e proprio tour de force umanitario. A lui è, infatti, spetta-

to il compito di condurre a termine una delle operazioni più delicate e importanti: portare a destinazione, ovvero in Italia, un «carico» di cellule staminali salvavita. Balestri Morgantini è volato negli Usa insieme ai «collegi» Christian De Tomassi e Alessandro Vicerdini, nonostante l'arrivo

dell'uragano. Adesso è a casa, sano e salvo. Con un'altra «impresa» da mettere nel suo curriculum di volontario.

LE PREZIOSE cellule staminali si trovavano in tre posti diversi: Dallas, Nashville e Providence. Particolarmente difficile il viag-

gio da Providence — capitale dello stato di Rhode Island, uno di quelli più duramente colpiti da Sandy — verso l'Europa che ha richiesto una complessa riprogrammazione totale, passata attraverso l'anticipazione del prelievo delle cellule destinate al trapianto per giocare d'anticipo sull'arrivo

dell'uragano. Operazione non semplice, in primo luogo per adeguare i programmi delle strutture sanitarie coinvolte alle nuove esigenze ma anche per i numerosi voli cancellati. Anche i rientri in Europa da Dallas e Nashville hanno subito riprogrammazioni giocate sul filo del tempo. È stato infatti necessario scegliere itinerari alternativi e sicuri per dribblare l'uragano e le oltre 15.500 cancellazioni di voli.

VOLO UMANITARIO

La missione

Le preziose cellule staminali si trovavano in tre posti diversi: Dallas, Nashville e Providence. Insieme al volontario pisano hanno sfidato l'uragano anche i «collegi» Christian De Tomassi e Alessandro Vicerdini

«UN GRANDISSIMO ringraziamento va ai volontari che in prima persona hanno assunto il rischio materiale e il peso morale di queste delicate missioni — afferma Massimo Pieraccini del Nucleo Operativo di Protezione Civile — ma anche ai centri trapianto che ci hanno dato fiducia, alla Lufthansa che si è resa disponibile a trovare soluzioni idonee alle necessità della nostra organizzazione, oltre che a tutto il nostro staff organizzativo che ha superato difficoltà e imprevisti».

SOCCORSI

Massimo Balestri Morgantini di San Frediano a Settimo, volontario del nucleo operativo di protezione civile logistica dei trapianti, è volato a New York nonostante l'uragano per riportare in Italia staminali salva-vita

